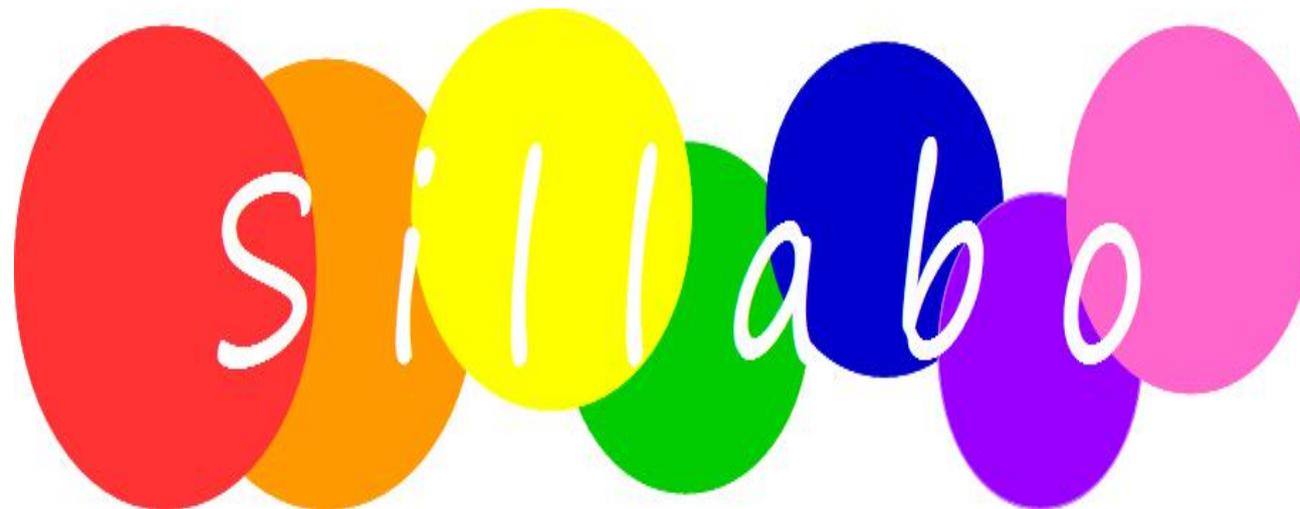




# Istituto Comprensivo Anzio 3

A.S. 2018/19



A cura della Commissione Intercultura : C. Cammisa, A. Lazzari, V. Teramani

# Presentazione

- ✓ E' ancora necessario occuparsi di Italiano come lingua seconda? I risultati Invalsi del 2014 rivelano, come ci informa G. Favaro, che: “..gli alunni stranieri, sia di prima che di seconda generazione, ottengono risultati inferiori rispetto ai compagni italiani, sia in Italiano che Matematica, anche se il divario tra alunni autoctoni e coloro che sono nati nel nostro Paese tende ad attenuarsi, seppure di poco.” E ancora : “Il fattore tempo e la durata della scolarità giocano un ruolo importante per il miglioramento degli esiti sul lungo periodo (...) si nota tuttavia ancora la difficoltà nei passaggi da un grado di scolarità ad un altro”. (G.Favaro, in “Sesamo”, Giunti Editore, luglio 2014). Tale andamento è confermato dalle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti, Prove Invalsi 2016/17 pag.63-66, 4.3 :“In Italiano gli alunni stranieri ottengono risultati sistematicamente più bassi dei loro omologhi italiani e le differenze di punteggio sono tutte statisticamente significative (...)”
- ✓ Ciò richiama alla necessità di ripensare ai percorsi di ogni alunno, in una continuità verticale che tenga presenti le criticità sopra citate. “ Lo scarto rilevante che si registra in seconda e che riguarda anche i bambini nati in Italia, sottolinea con forza l'importanza della scuola dell'infanzia e dell'acquisizione precoce, tra i tre e i sei anni, della seconda lingua per i bambini figli di immigrati” (G.Favaro, in “Sesamo”, Giunti Editore, luglio 2014). L'importanza della scuola dell'infanzia è sottolineata anche dal documento dell'Osservatorio nazionale sull'integrazione “Diversi da chi?” 3.2, nel quale essa viene definita“(..) un luogo educativo cruciale ai fini dell'apprendimento linguistico e di una buona integrazione (..)

## ✓ Il Sillabo

Il Sillabo è il documento che guida i docenti nella strutturazione dei percorsi di insegnamento /apprendimento dell'Italiano come lingua seconda. Viene elaborato, partendo dalle caratteristiche e dai bisogni linguistici sia degli apprendenti che del contesto di riferimento (la scuola), secondo le indicazioni orientative del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue, privilegiando, nel nostro caso, l'approccio pragmatico, orientato all'azione, e socio- comunicativo.

E' necessario però ricordare che il Quadro è stato elaborato ad inizio anni '90 in una prospettiva di utilizzo per studio, lavoro e movimento all'interno della Comunità Europea, e che quindi si rivolge ad una utenza con determinati interessi e motivazioni culturali ed economiche e non certo ad una situazione di emergenza linguistica legata ai forti flussi migratori come quella che stiamo vivendo.

Per questi motivi il Quadro è in rielaborazione.

## ✓ Il Sillabo e il curriculum

Poichè il contesto da cui muove il Sillabo è un istituto comprensivo, esso si inserisce nel curriculum identificando le competenze trasversali e favorendo la coerenza verticale e orizzontale tra gli apprendimenti ed è quindi necessario che esso sia condiviso .

## ✓ Il Sillabo : caratteristiche

Il Sillabo rivolto ai minori in contesto scolastico, come il nostro, non può che avere un approccio alla lingua di tipo socio - comunicativo e pragmatico: non sapere la lingua, ma saper fare con la lingua. Ciò comporta un'attenzione privilegiata all'azione attraverso la lingua, piuttosto che alla grammatica e alle sue regole.

## ✓ Valutazione

Per quanto attiene alla valutazione, considerato quanto esposto precedentemente, è evidente che , nell'ambito della normativa vigente,la valutazione non può che seguire un percorso personalizzato, che tenga in particolare considerazione lo sviluppo e l'uso dell'interlingua da parte dell'alunno e l'importanza dell'errore come segnale di progresso nell'apprendimento.

# Sillabo e curriculum: dalla teoria alla pratica quotidiana

- Gli approcci metodologici applicati alle attività e alle strategie didattiche utilizzate nei laboratori di italiano L2 sottendono all'uso del sillabo e del curriculum. Il primo viene inteso come lista di contenuti, materiali e obiettivi minimi, è ben bilanciato, suddiviso in modo chiaro e schematico, strutturato sulla base delle necessità comunicative e di apprendimento degli allievi. Il sillabo delinea, oltre alle funzioni linguistiche e comunicative, le strutture e i contenuti grammaticali, il lessico, le informazioni, le letture utili a un confronto interculturale ed è suddiviso per argomenti o per aree tematiche che, secondo il concetto di "sillabo a spirale", ritornano periodicamente per essere consolidate e approfondite. Il curriculum è inteso invece come strumento modellabile che propone obiettivi e mete da realizzare attraverso percorsi, contenuti e strumenti eterogenei e diversificati; è incentrato sui bisogni degli allievi e quanto più possibile personalizzato.
- Nei percorsi e progetti di italiano L2 bisogna mirare, quindi, non solo a rispettare con precisione e determinazione le mete e gli obiettivi previsti, ma anche a consentire, sulla base dei diversi bisogni, il graduale raggiungimento dei livelli di padronanza linguistica e metalinguistica, in modo da permettere agli allievi stranieri d'intraprendere un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe facendo leva sugli stili cognitivi e sulle esperienze di ciascuno di loro.

# L'apprendimento della lingua seconda

## 1) L'interlingua

Per interlingua si intende la lingua che l'apprendente elabora e parla durante il processo di apprendimento, formata da elementi e strutture della nuova lingua e dalla lingua materna e ha carattere transitorio e dinamico. L'interlingua descrive il processo di apprendimento linguistico e metalinguistico, lo sostiene e rende possibile il progresso: è quindi determinante e va tenuta in considerazione nella valutazione, tenendo presente inoltre che è fatta di strutture in via di trasformazione, come il pensiero di chi le ha generate. Tuttavia essa nasconde il rischio della fossilizzazione. Il rischio, cioè, che essendo in grado di discendere di “farsi capire”, non proceda nell'apprendimento, ma fossilizzi appunto le sue conoscenze in una lingua a metà.

## 2) L'errore

L'errore è un elemento utilissimo per verificare il processo di apprendimento linguistico, ha valenza positiva, in quanto consente all'insegnante di conoscere perchè il discente sbaglia, dove e come intervenire per aiutarlo efficacemente. L'errore, vissuto senza ansia, senza la paura di sbagliare, consente all'alunno di attivare la zona di sviluppo prossimale (Vigotskij), permettendogli di progredire nelle sue capacità linguistiche e sociali. Vi sono molti tipi di errori, in parte dipendenti dalla lingua e cultura di provenienza , oltre naturalmente agli errori dovuti all'età.

### 3) La lingua materna

Nell'apprendimento della lingua seconda grande importanza riveste l'uso e il livello di conoscenza della lingua materna. Infatti, più ne è approfondita la conoscenza e più intenso ne è l'uso, più è favorito l'apprendimento della lingua seconda, che viene affrontata utilizzando le strutture linguistiche della lingua materna come sostegno per l'apprendimento, in un continuo confronto culturale e linguistico, dando origine all'interlingua. L'uso della lingua materna a casa e nel contesto familiare va appoggiato e sostenuto, poiché rende linguisticamente più forte chi apprende una nuova lingua come lingua seconda.

E' appena il caso di sottolineare che il “parlare italiano” a casa in maniera scorretta è deleterio per un apprendimento corretto della lingua e produce errori duraturi, una sorta di “imprinting” negativo quasi impossibile da correggere.

## Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

© Council of Europe, 2001

© RCS Scuola, Milano - La Nuova Italia – Oxford, 2002, pag. 32

### Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

# Tabelle sintetiche

## (secondo il Quadro comune di riferimento europeo)

<b>LIVELLO A1</b>	
<i>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</i>	
<b>ASCOLTO</b>	
- Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	<b>20</b>
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso	
<b>LETTURA</b>	
- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	<b>20</b>
<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>	
- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	<b>20</b>
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari	
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	
- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	<b>20</b>
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	
- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	<b>20</b>
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	

**LIVELLO A2**

*Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

<b>ASCOLTO</b>	
- Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	<b>15</b>
- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	
<b>LETTURA</b>	
- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	<b>15</b>
<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>	
- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	
- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	
- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	<b>15</b>
- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	
- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	<b>15</b>
- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	



# Cassetta degli attrezzi

Al link indicato si potrà accedere ai seguenti documenti :

- il PDP per alunni con svantaggio linguistico ;
- le schede delle competenze linguistiche in italiano L2;
- il Sillabo .

[Accedi al documento](#)



# Sitografia di riferimento

[Istituto Comprensivo Anzio III](#)

[Linee guida Miur 2014](#)

[L'italiano che include : la lingua per non essere stranieri](#)

[Linee guida MIUR per l'alfabetizzazione livelli A1/A2](#)

# Riferimenti normativi

Presentiamo di seguito una selezione di documenti e di norme più recenti e significative in materia di integrazione dei minori stranieri elaborati a livello italiano e/o europeo.

- ★ **DIVERSI DA CHI? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura**  
Documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e trasmesso dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca. Settembre 2015
- ★ **L'ITALIANO L2 CHE INCLUDE**  
Dieci attenzioni e proposte per un progetto di formazione linguistica nel tempo della pluralità  
Graziella Favaro - Centro Come Milano - 2014
- ★ **MINORI STRANIERI E DIRITTO ALLA FORMAZIONE E ALL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**  
Sintesi della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali a cura di ASGI Marzo 2014
- ★ **LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI - MIUR, FEBBRAIO 2014**  
Aggiornamento delle Linee guida emanate nel 2006 con C.M. n. 24 del 1° marzo
- ★ **CARAP - Un Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture**  
Consiglio d'Europa 2012
- ★ **GUIDA PER LO SVILUPPO E L'ATTUAZIONE DI CURRICOLI PER UNA EDUCAZIONE PLURILINGUE E INTERCULTURALE** Consiglio d'Europa 2010 - versione italiana a cura dell'Università degli Studi di Milano "Italiano LinguaDue", 2011
- ★ **ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI IN ITALIA**  
Documento VII Commissione della Camera, 12/01/11
  - **INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**  
Circolare ministeriale n. 2 - 8 gennaio 2010
- ★ **CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 26 NOVEMBRE 2009 SULL'ISTRUZIONE DEI BAMBINI PROVENIENTI DA UN CONTESTO MIGRATORIO**  
Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 11/12/2009
- ★ **I MINORI STRANIERI EXTRACOMUNITARI E IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 94/2009** Nota ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione
  - **IL DIRITTO DEI MINORI STRANIERI PRIVI DI PERMESSO DI SOGGIORNO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE E ALL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 94/09** NOTA ASGI - ASSOCIAZIONE STUDI GIURIDICI SULL'IMMIGRAZIONE
  - **LIBRO BIANCO SUL DIALOGO INTERCULTURALE "VIVERE INSIEME IN PARI DIGNITÀ"** Consiglio d'Europa 2008
- ★ **MIGRAZIONE E MOBILITÀ: LE SFIDEE LE OPPORTUNITÀ PER I SISTEMI DI ISTRUZIONE EUROPEI**  
Libro verde della Commissione europea luglio 2008
- ★ **LA VIA ITALIANA PER LA SCUOLA INTERCULTURALE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**  
redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale ottobre 2007
  - **LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**  
Circolare ministeriale n. 24 - 1 marzo 2006

Grazie a tutti per l'attenzione.

